GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA

RegioneEmilia-Romagna

IL CAPO DI GABINETTO

Assemblea Legislativa
PEIAssemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

INVIATO TRAMITE PEC

TIPO ANNO NUMERO
REG.
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'O.d.G. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 18 gennaio 2016

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (L.R. N. 37/94 E SS.MM.). OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2016-2018. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

Si trasmette altresì, il parere del CAL espresso sulla proposta di delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Regolamento interno.

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi.

Distinti saluti

Dott. Andrea Orlando

Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna
tel 051.527.5432-5433
fax 051.527.5200
Email: capodigabinetto@regione.emilia-romagna.it
Pec: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Progr.Num. 37/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 18 **del mese di** gennaio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** Piazza Municipio, 2 Ferrara
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (L.R. N. 37/94 E SS.MM.). OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2016-2018. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA.

Cod.documento GPG/2015/2460

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/2460

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss. mm.;

- l’art. 56 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13;

Richiamato in particolare l’art. 3 che prevede che l’Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, approvi il Programma pluriennale, di norma triennale, in materia di promozione culturale, il quale individua le priorità e le strategie dell’intervento regionale nel settore e definisce quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e succ. mod.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018";

Dato atto del parere del Consiglio delle Autonomie Locali espresso a norma dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009 nella seduta del 18 gennaio 2016 (PG/2016/19803);

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 1621 dell’11 novembre 2013, recante “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33”;

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 ”Programma per la trasparenza e l’integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 1377/2010 così come rettificata dalle deliberazione n. 1950/2010, n. 1642/2011, n. 866/2015 e n. 2148/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1) di proporre all'Assemblea Legislativa l'approvazione del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e ss. mm.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);

3) di stabilire che il "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e ss. mm.). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

4) di prevedere che agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e modalità operative contenuti nella propria deliberazione n. 57/2015 e nella circolare prot. PG/2015/71195, si provvederà a seguito dell'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea legislativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LA LEGALITA'

Servizio Cultura, Sport e Giovani

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI (L.R. N. 37/94 E SS. MM.)

OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2016-2018

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

3. OBIETTIVI GENERALI

4. INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie
4.1.1 Obiettivi specifici

4.2 Incremento patrimoniale
4.2.1 Obiettivi specifici
4.2.2 Azioni prioritarie

5. INTERVENTI RELATIVI A SPESA CORRENTE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale
5.1.1 Azioni prioritarie

5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale
5.2.1 Azioni prioritarie

5.3 Interventi a sostegno di iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni
5.3.1 Azioni prioritarie

5.4 Interventi diretti della Regione Emilia-Romagna
5.4.1 Obiettivi specifici

5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

7. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

8. RISORSE FINANZIARIE

9. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2016-2018 nel settore della promozione culturale, in attuazione della Legge Regionale n. 37/94 e ss. mm., si ritiene importante richiamare alcuni spunti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare.

L'Emilia-Romagna costituisce una realtà estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia sul piano strutturale che in relazione alle numerose iniziative e attività promosse da soggetti e organismi pubblici e privati. Musei e biblioteche, sedi di spettacolo e sale cinematografiche, edifici storici di grande valore, collezioni d'arte, un'ampia presenza, accanto ai quattro Atenei, di istituti culturali, centri di ricerca, luoghi di produzione artistica, audiovisiva e multimediale, mostre ed eventi culturali che si susseguono ovunque, numerosissime associazioni culturali e organizzazioni no profit impegnate nella realizzazione dei progetti più vari. Si tratta indubbiamente di un patrimonio di grande valore, assai diffuso e profondamente radicato sul territorio, frutto della storia civile e culturale della nostra regione, che si contraddistingue per la ricchezza diffusa dell'offerta culturale e per la molteplicità e varietà delle iniziative e dei soggetti che le promuovono, e che alla Regione si rivolgono per un supporto finanziario.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle espressioni artistiche della contemporaneità e della creatività giovanile e di equilibrio territoriale, e aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresenta da anni l'obiettivo primario della Regione. Un obiettivo centrato anche negli ultimi anni, sebbene la Regione si sia trovata ad operare in un contesto caratterizzato dalle note difficoltà di natura finanziaria che hanno investito il nostro Paese, imponendo misure drastiche di contenimento della spesa pubblica.

Nonostante tali difficoltà, nel settore della promozione culturale si è cercato di salvaguardare l'esigenza di consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute dalla Regione per la loro rilevanza, attuando nel contempo nuovi interventi attraverso una maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali, che ha consentito di individuare obiettivi comuni e priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, per garantire risposte più efficaci e un utilizzo più produttivo delle risorse.

Oggi, da un lato, con una netta inversione di tendenza rispetto al periodo precedente, siamo in grado di destinare a tali obiettivi

risorse finanziarie adeguate alla ricchezza propositiva del nostro territorio, ma ci troviamo ad affrontare una nuova sfida, rappresentata dallo scenario nuovo che si va configurando nel processo di riforma territoriale in atto che vede, in ambito culturale, una centralità nuova della Regione. Mentre alle istituzioni di governo, a livello regionale e locale, si richiede di conseguenza di assumere una logica più decisa di programmazione delle politiche e degli interventi di settore (spettacolo, beni e attività culturali, promozione culturale, politiche giovanili) all'interno di una strategia complessiva di politica culturale, è sempre più importante perseguire la massima sinergia tra soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione.

E' in questa direzione che con il presente Programma, per il triennio 2016-2018, vengono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al Programma precedente, non solo sul piano dei contenuti, ma anche per quanto riguarda le modalità di attuazione degli interventi, al fine di disporre di strumenti adeguati e di criteri più efficaci di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

L'art. 1 della L.R. n. 37/1994, così come modificata dalle LL.RR. nn. 13/1997, 34/2002, 13/2015 e 22/2015, nell'indicare le finalità, stabilisce che "*la Regione promuove la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, e favorisce il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative*" valorizzando "*i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali*".

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente le *azioni programmatiche* da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 2), *i soggetti destinatari dei contributi regionali* (art. 4), individuandoli in istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni culturali e in soggetti pubblici e privati, nonché gli interventi specifici (di settore) oggetto dei finanziamenti regionali, ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, **la legge indica *cinque settori di intervento***:

1) contributi per spese di investimento a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali e interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis);

2) il sostegno finanziario di istituzioni culturali per programmi annuali e poliennali di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica e artistica e a favore di

associazioni e organizzazioni culturali per progetti conformi agli indirizzi e agli obiettivi definiti dalla Regione (art. 5);

3) contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per iniziative culturali (art.6);

4) iniziative della Regione per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla promozione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna a livello regionale, in Italia e all'estero (art.7);

5) premi per iniziative culturali, anch'esse di particolare rilevanza, e premi di studio a favore dei giovani (art. 8).

Gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Programma sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata e avendo come riferimento i settori di intervento di cui sopra, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

3. OBIETTIVI GENERALI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla legge, vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire nel triennio 2016-2018, nella prospettiva di un consolidamento e di una qualificazione degli interventi:

- prevedere una progettualità che sappia valorizzare le esperienze realizzate e le competenze acquisite dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, in un'ottica di consolidamento e qualificazione degli interventi, anche in funzione della loro proiezione internazionale;

- favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le esperienze più significative e consolidate, e sostenendo le realtà più deboli, con la necessaria attenzione alle vocazioni e alle specificità dei singoli territori e dell'area metropolitana bolognese;

- promuovere innovazione sul piano dei contenuti, con una maggiore attenzione alle arti e ai linguaggi contemporanei, in coerenza con gli obiettivi assunti nel Programma precedente, per favorire una maggior qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale;

- sostenere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna;

- sostenere e promuovere la circuitazione nazionale e internazionale di progetti e attività volti a valorizzare il patrimonio e le iniziative culturali del territorio, in una logica integrata con le politiche regionali di altri settori, per generare un virtuoso ritorno d'immagine e un valore aggiunto di crescita sociale ed economica.

4. INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

Sono compresi in questo ambito i contributi a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali ed interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis).

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie

4.1.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico in tale ambito (LR 37/94 art. 4 bis, comma 1) è quello di sostenere l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie per la realizzazione, diffusione e comunicazione di attività e iniziative per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio e la qualificazione degli spazi destinati ad attività culturali.

4.2 Incremento patrimoniale

4.2.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo (L.R. 37/94, art. 4 bis, comma 2) in questo caso è quello di sostenere la costituzione o l'incremento del patrimonio di organismi operanti in ambito culturale.

4.2.2 Azioni prioritarie

Le azioni che la Regione intende sostenere sono quelle relative alla costituzione o l'integrazione della dotazione patrimoniale, che prevedano in particolare:

- un aumento o una maggiore qualificazione della propria attività in rapporto al progetto presentato;

- la presenza di più soggetti, pubblici e/o privati, partecipanti alla costituzione o integrazione del fondo patrimoniale.

Gli interventi a favore di soggetti pubblici e privati in tale ambito hanno la caratteristica di contributi "una-tantum" nel triennio 2016-2018.

5. INTERVENTI RELATIVI A SPESA CORRENTE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PRIORITARIE

Sono compresi in questo ambito gli interventi previsti dagli articoli della L.R. 37/94 indicati di seguito:
- il sostegno finanziario a istituzioni e associazioni culturali di valenza regionale e sovralocale (art. 5);
- il sostegno finanziario ai Comuni e alle Unioni di Comuni per iniziative culturali (art. 6);
- le iniziative dirette della Regione per l'attuazione di manifestazioni culturali di particolare rilevanza finalizzate alla promozione dell'offerta culturale a livello regionale, in Italia e all'estero (art. 7);
- i Premi per iniziative culturali e di studio (art. 8).

Nel quadro degli obiettivi generali di cui al precedente punto 3, per quanto riguarda, in particolare, i settori di intervento di cui

agli artt. 5 e 6, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;

- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;

- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;

- favorire la partecipazione e la diffusione di un approccio culturale e creativo nelle imprese culturali;

- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

5.1.1 Azioni prioritarie

La Regione intende sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di **valenza regionale**, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da **organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali**, di cui alle LL.RR. 34/2002 o 12/2005 così come modificate dalla L.R. n. 8/2014, e da **istituzioni culturali** di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 37/1994 e succ. mod. Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite **convenzione**, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti interessati.

Le **associazioni e organizzazioni culturali regionali** e le **istituzioni culturali regionali** non devono essere convenzionate con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione per lo stesso periodo e nell'ambito delle altre norme del settore cultura;

5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

5.2.1 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui al precedente punto 5., la Regione intende sostenere l'attuazione di iniziative e di progetti, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da **associazioni e organizzazioni iscritte ai Registri regionali**, di cui alle citate LL.RR. nn. 34/02, 12/05 così come modificate dalla L.R. n. 8/2014 e da **istituzioni culturali**, la cui attività e ambito territoriale di intervento abbiano una **dimensione di carattere sovralocale.**

5.3. Interventi a sostegno di iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni

5.3.1 Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere in tale ambito, nel quadro degli obiettivi contenuti nel presente Programma e in relazione alle specificità e vocazioni territoriali, sono volte ad un **consolidamento** e a uno **sviluppo di progetti**, promossi da Comuni e Unioni di Comuni.

5.4 Interventi diretti della Regione Emilia-Romagna

5.4.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito (L.R. 37/94 e ss. mm., art. 7) sono i seguenti:

- valorizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la produzione culturale emiliano-romagnola e quella di altre culture presenti nella nostra regione;

- promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza la realtà regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarietà con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

In relazione agli obiettivi di cui sopra, è prevista in questo ambito la possibilità da parte della Regione di attuare progetti e iniziative promosse e organizzate direttamente, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati;

5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

Obiettivo specifico in tale ambito, ai sensi del sopracitato art. 8 della L.R. 37/94 e ss. mm., è quello di attribuire premi a favore di organizzazioni a base associativa o di singoli, a fronte di iniziative culturali particolarmente significative nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, nonché premi, a favore di giovani residenti in Emilia-Romagna, particolarmente meritevoli, per la partecipazione a corsi di perfezionamento o programmi di studio e ricerca.

Nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie in tale ambito nel corso del triennio, la Giunta regionale definirà con proprio atto le procedure previste, ai fini della presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi di che trattasi.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

La Giunta regionale approva annualmente i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande, ed in particolare la modulistica per la partecipazione ai bandi o avvisi pubblici e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini per l'utilizzo dei contributi assegnati e le relative modalità di rendicontazione e liquidazione.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

7. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare, alla fine del triennio di operatività del Programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi si individuano i seguenti indicatori:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti
4. Numero di convenzioni attivate
5. Tipologie di progetti finanziati

8. RISORSE FINANZIARIE

In rapporto agli obiettivi e alle azioni prioritarie individuati in precedenza, le risorse finanziarie saranno assicurate sulla base delle reali disponibilità che verranno individuate sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale.

I contributi **non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione,** con altri contributi regionali **per il medesimo progetto.**

9. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/2460

data 11/01/2016

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza

RegioneEmilia-Romagna

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

TIPO ANNO NUMERO

PG / 2016 / 19803

Del 18 / 01 /2016

All' Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità
Massimo Mezzetti

e p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Stefano Bonaccini

Al Vicepresidente della Giunta regionale
Elisabetta Gualmini

Al Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro
Cristina Balboni

Al Capo di Gabinetto
Andrea Orlando

Al Direttore Generale Affari Istituzionali e Legislativi
Filomena Terzini

Oggetto: Consiglio delle Autonomie Locali. Seduta del18 Gennaio 2016

Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009 in merito al "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L. R. 37/94 e ss. mm.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2016-2018"

Parere favorevole

Cordiali saluti

Il Presidente
Paolo Lucchi

Viale Aldo Moro 64 Tel. 051.527.4292 4236
40127Bologna Fax 051.527.4273
e-mail: cal@regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/_____/_____Classif.|__ _____ INDICE |__ ___| LIV. 1 |__ ___| LIV. 2 |__ ___| LIV. 3 |_____| LIV. 4 |_____| LIV. 5 |_____| Fasc.|__ ___| ANNO |__ ___| NUM |_____| SUB |_____|